

Castrovillari, il sito è vicino al tribunale

Lo spettro della discarica agita il dialogo politico

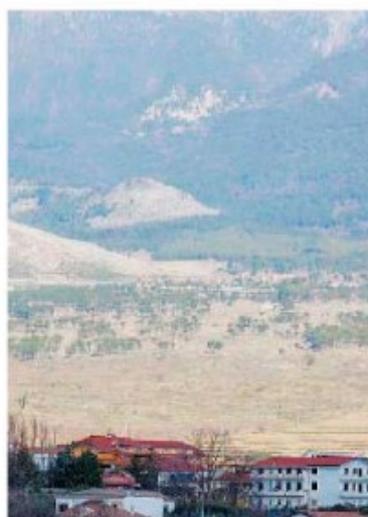
L'area è inclusa nei beni che il Comune dovrebbe alienare per far cassa

CASTROVILLARI

Nel Bilancio stabilmente equilibrato finiranno anche le particelle della vecchia discarica di contrada Petrosa. La 159, ma anche la 18 fanno parte di un'area di 45 ettari che, in una versione prettamente agricola, gli uffici comunali competenti hanno proposto alla Giunta municipale per una alienazione che la minoranza ha bollato come «identica dello scorso anno». La questione ha anche toccato il tema dell'Ambiente grazie alla Seconda Commissione permanente "Lavori pubblici, Urbanistica, Viabilità, Trasporti e Ambiente". I punti adesso verranno proposti per la loro approvazione al prossimo Consiglio del 31 marzo. Facile prevedere una discussione serrata che dovrebbe portare la maggioranza all'approvazione di una proposta del Bilancio stabilmente riequilibrato da proporre al Ministero dell'Interno che si occupa degli Enti in dissesto. La proposizione delle particelle nel piano delle alienazioni – sarebbe una novità rispetto al passato – ha fatto registrare le reazioni (alcune scomposte) dei consiglieri, Oliva, Laghi, Santagada, Guaragna e La Falce. Semplice il perché: il geometra del Comune, Francesco Bianchimani ha sollevato diversi quesiti. Su tutti quello riguardante la destinazione di un sito industriale che di agricolo ha ben poco. L'area, in effetti, è uno dei fantasmi ambientali della città del Pollino. I tecnici competenti la reputano non influente sulla salute dei cittadini. Ma i dubbi sono questi: si trova a due passi dal

Tribunale di Castrovillari, dal carcere di Viale Sergio Cosmai e dall'area Pip; è caratterizzata dalla presenza, sempre sul sito o nelle sue immediate vicinanze, del secondo campo di calcio (opera, quest'ultima, abbandonata da anni con un danno per i contribuenti che si aggira sui 300mila euro) e del campo per il tiro al piattello; oltre ad essere una delle discariche più grandi della Regione, poi, si presenta sopra la più importante falda acquifera della Calabria. La Commissione era presieduta dal consigliere Giuseppe Oliva. I punti sono stati introdotti dall'assessore Silella e, in assenza dell'assessore ai Lavori Pubblici, Dario D'Atri, vertevano sui seguenti punti: il Piano Triennale delle opere pubbliche; il Piano di alienazione; la verifica delle quantità e qualità delle aree e fabbricati da destinarsi alla residenza o alle attività produttive che potranno essere ceduti in proprietà o in diritto di superficie. (ang.bis.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Area brulla Una panoramica dell'ex discarica di Castrovillari